

VILLA SCHIATI, GIGLIOLI (MUNICIPIO)

238

Comune: Ficarolo.

Località: l'edificio è situato nel centro urbano di Ficarolo, in via Ermanno Giglioli.

Rif. IGM: Ficarolo Fg. 75 I N.E.

Rif. IRVV: 00000751

Vincoli: L. 1089/1939

Proprietà apparente: Comune di Ficarolo.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

In una perizia del 1676¹ viene rappresentata, all'interno della tenuta degli Schiati, la facciata della casa padronale. L'assetto corrisponde già a quello attuale. Consiste in un edificio a due piani, con il piano nobile evidenziato da un portale centrale centinato, raggiungibile da una doppia rampa di scale. La copertura, a padiglione, è caratterizzata da due comignoli posti ai lati. Sui fianchi del corpo centrale due torri si alzano per tre piani, con una copertura a quattro falde con un comignolo al centro. Nelle perizie redatte nel 1685², il complesso risulta composto dal palazzo e da un'altra costruzione, posta a sud-est, probabilmente adibita a fienile o a scuderie. Davanti ad esso si apre la corte di lavoro, attorno alla quale si dispongono una peschiera, il «Broglione», e terreni arativi. Sul retro del palazzo si stende un giardino.

La villa appare nuovamente nel Catasto napoleonico del 1811 e nel Catasto austriaco del 1845. In entrambi i documenti il complesso comprende, oltre alla casa padronale, due edifici a est, probabilmente annessi rustici.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

Nel X secolo esiste a Ficarolo un castello, appartenente al vescovo di Adria, più volte ricostruito e infine travolto e distrutto dal Po durante le due alluvioni del 1664 e del 1669. In ricordo di quell'antico castello, o forse più probabilmente per la propensione verso l'architettura ferrarese, tipica nella zona rivierasca del Medio Polesine, gli Schiati, nel XVI secolo, fanno costruire la villa che, fin dall'inizio, viene preferita per il soggiorno estivo³. In anni successivi l'edificio viene ampliato, arricchito e dotato di un grande parco di gusto romantico⁴.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso è costituito dal corpo padronale, ora sede municipale. L'edificio, privo di corte, è circondato da un parco fatto realizzare dagli Schiati e ingrandito dai numerosi proprietari che si sono succeduti nel tempo.



Gli edifici architettonicamente connotati

La casa padronale

L'imponente edificio risente dell'influsso dell'architettura ferrarese, dovuto forse alle origini della famiglia Schiati e visibile nella cornice dentellata, nell'uso dei mattoni a vista e nella costruzione delle torri laterali. La facciata principale è caratterizzata dalle due torri laterali, dal portale e dall'ampia scalinata doppia che conduce al piano nobile. La cornice di gronda dentellata, che corre su tutti i fronti, si presenta anche come coronamento delle torri. La copertura del corpo centrale, a padiglione, è caratterizzata da due comignoli con la parte culminante a bulbo su base rettangolare, i quali si ripetono anche sulla sommità delle coperture a piramide delle torri.

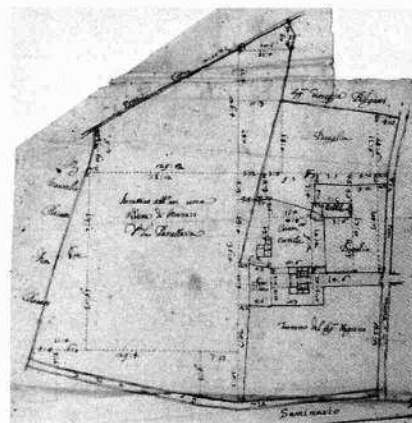
I vani interni sono decorati con stucchi di pregevole esecuzione. A lato dell'ampia scala d'ingresso sono visibili alcune iscrizioni a testimonianza del soggiorno nella villa di illustri personaggi quali Cristina di Svezia nel 1655, il cardinale Ferdinando d'Adda nel 1693, il cardinale Fulvino Astolli nel 1693 e il generale Cialdini nel 1866, il quale vi pose il suo quartiere generale durante la terza guerra d'indipendenza.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

CANOVA, 1971, pp. 46-47; SEMENZATO, 1975, p. 41; AA.VV., *Ville venete. Catalogo e...*, 1996, p. 153.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Terra di Ficarolo, 8 aprile 1676, Tomasi Ferrante, ASFe, Archivio dei Periti Agrimensori, b. 511, an. 1685, per. 40; *Villa Sarachi. Piantine et alzato*, 1685, Tomasi Ferrante, ASFe, Archivio dei Periti Agrimensori, b. 511, an. 1685, per. 40; Catasto napoleonico, 1811, ASR; Catasto austriaco, 1845, ASR.



¹ *Terra di Ficarolo*, 8 aprile 1676, Tomasi Ferrante, ASFe, Archivio dei Periti Agrimensori, b. 511, an. 1685, per. 40.

² *Villa Sarachi. Piantine et alzato*, 1685, Tomasi Ferrante, ASFe, Archivio dei Periti Agrimensori, b. 511, an. 1685, per. 40.

³ Nel XIX secolo, la proprietà passa ai Conti Saracco Riminaldi; nel 1897 ai Conti Giglioli; nel 1921 viene acquistata dal Comune di Ficarolo (cfr. scheda di censimento 1989).

⁴ Cfr. C. Semenzato, *Le ville del Polesine*, cit., p. 41.

*Il fronte principale
dell'edificio padronale* (M.B. 1999)

Particolare della mappa del 1685, Villa Sarachi. Piantine et alzato, 1685, Tomasi Ferrante, ASFe, Archivio dei Periti Agrimensori, b. 511, an. 1685, per. 40